

Comunicato Stampa

**WOMEN'S HOSPITALS IN ITALIA:
TRAGUARDO VICINO 93 NUOVI BOLLINI, OLTRE 230 OSPEDALI "IN ROSA"**

***Humanitas Mater Domini è l'unica struttura nella
provincia di Varese ad avere avuto il riconoscimento quale "Ospedale in rosa".***

Milano, 30 giugno 2009 – Sanità "a misura di donna" sempre più diffusa in Italia: 93 le strutture che quest'anno si sono aggiudicate i prestigiosi bollini rosa (su 103 candidate) e che si aggiungono alle 96 premiate nel bando 2008 e alle 44 del 2007 per un totale di oltre 230 ospedali "in rosa" sull'intero territorio nazionale. Nello specifico, sono stati assegnati 3 bollini a 27 strutture, 2 a 38 e 1 bollino a 28. Il Nord è ancora la realtà geografica più rappresentata con il 52% delle candidature, ma il Sud è in recupero con il suo 25%. Un dato interessante: svelate eccellenze nelle strutture italiane all'estero come al Cairo (Egitto) e Bellinzona (Svizzera). E sempre più donne in posizioni apicali e personale infermieristico femminile: fino al 90% in unità complesse per patologie che interessano le donne. E' la terza edizione del progetto Ospedale Donna promosso da O.N.Da, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, che premia con i bollini rosa le strutture attente alle esigenze delle donne che, con 5 milioni di ricoveri ogni anno - per un totale di 9 milioni di italiani - rappresentano l'utenza maggiore dei servizi sanitari. Ma gli ospedali, progettati, diretti e gestiti da uomini, spesso non sono in linea con le esigenze tipicamente femminili. Grazie a O.N.Da, però, qualcosa si è mosso. Tre esempi su tutti dai 3 migliori bollini rosa di quest'anno: un percorso a 360° per il trattamento della patologia della mammella con psico-oncologia e prevenzione in rosa all'Ospedale Maggiore di Crema, eccellenza nella fisiopatologia della riproduzione e diagnosi prenatale al Centro per la Tutela della Salute della Donna e del Bambino S. Anna di Roma, radiologia senologica con certificazione di qualità ISO 9001:2000 e parto-analgesia gratuita al Presidio Ospedaliero San Paolo di Bari. Gli women's hospitals anche in Italia sono, quindi, un obiettivo raggiungibile.

Humanitas Mater Domini ha partecipato al Progetto "Ospedale Donna 2009", un'iniziativa promossa da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna) e giunta quest'anno alla sua terza edizione. L'Osservatorio Nazionale, infatti, vuole promuovere una forte consapevolezza sociale e individuale sui fattori di rischio legati alla salute femminile e premiare le strutture ospedaliere che vi prestano particolare cura ed attenzione.

Humanitas Mater Domini è l'unico Istituto della provincia di Varese ad essere stato premiato per il suo impegno nei confronti delle patologie femminili e luogo di cura a "misura di donna". I due bollini rosa riconosciuti ne sono la testimonianza.

La classifica è stata stilata da un'apposita Commissione Scientifica presieduta da Laura Pellegrini (Direttore Generale dell'Istituto Malattie Infettive Spallanzani di Roma), che ha definito i requisiti per l'assegnazione dei bollini per una migliore selezione delle strutture: presenza da 1 a 3 unità operative per le malattie di genere, presenza femminile in posizioni dirigenziali con almeno 3 donne nel Comitato Etico e personale infermieristico prevalentemente femminile, produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili. Le strutture premiate verranno monitorate per verificare che i requisiti siano mantenuti.

I risultati del bando sono ora disponibili sul sito www.ondaosservatorio.it. L'elenco completo è anche raccolto in una Guida pubblicata con [ILSole24Ore](http://www.ILSole24Ore). E nel 2010 ci sarà un nuovo bando di concorso.

Tre le Unità Operative scelte e candidate da Humanitas Mater Domini:

- Il Servizio di Oncologia che, oltre a trattare tutte le diverse patologie femminili del distretto genitale (utero, ovaie, cervice, vulva, ecc.), nell'ambito dell'area senologica conta di un team polispecialistico composto da oncologo, chirurgo, radiologo, anatomo patologo e psicologo per la diagnosi, cura e follow-up del tumore della mammella. Molto importante, inoltre, è la collaborazione con A.N.D.O.S. (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno), un'associazione di volontariato che si pone l'obiettivo di sostenere/aiutare le donne prima, durante e dopo un intervento al seno avvalendosi del supporto di donne già operate che hanno quindi già vissuto la patologia e possono fornire un loro aiuto sia pratico che psicologico. Il supporto, nel dettaglio, si concretizza in attività di segreteria per fornire qualsiasi tipo di informazioni, nel dialogo al letto della paziente per un sostegno/aiuto, nell'effettuare sedute di linfodrenaggio gratuito e nella presenza di psicologa dedicata.
- la Chirurgia Generale per il trattamento chirurgico e l'approccio multidisciplinare alle patologie della mammella;
- l'Ortopedia e Traumatologia per il trattamento di tutte le patologie del piede e dell'osteoporosi, di rilevante impatto nel mondo femminile.

"I 2 bollini rosa – afferma Alessandro Liguori – Direttore Generale di Humanitas Mater Domini – sono un riconoscimento importante per Humanitas Mater Domini, che premia il nostro impegno verso il mondo femminile e la complessità dei suoi bisogni, con l'obiettivo di migliorare sempre più l'assistenza con cure personalizzate. Fiore all'occhiello è sicuramente il percorso completo e multidisciplinare alla patologia della mammella, che permette alla donna "colpita" da tale problematica di essere seguita da un team di specialisti che assicurano un approccio multidisciplinare e completo sia da un punto di vista clinico sia sociale e psicologico"

"Siamo alla terza edizione del progetto Ospedale Donna - spiega la dott.ssa Francesca Merzagora, Presidente di O.N.D.a – un'iniziativa che mette al centro le esigenze delle donne con l'obiettivo di identificare nel panorama sanitario italiano gli ospedali a loro più vicini. Le donne, infatti, rappresentano la principale utenza dei servizi sanitari. Ma quando si ammalano devono fare i conti con ospedali ben poco 'a misura di donna', in cui le peculiari esigenze femminili non sono considerate o forse non sono conosciute. Negli Stati Uniti, esistono gli women's hospitals, centri organizzati per le diversità di genere. Anche in Italia non si può ignorare la situazione. E a distanza di tre anni dalla prima edizione del progetto - continua Francesca Merzagora – è possibile affermare che qualcosa si è mosso. I risultati parlano da sé, con oltre 230 ospedali in rosa presenti sul territorio nazionale. In questa terza edizione, inoltre, si sono svelate eccellenze anche nei centri più piccoli e in provincia fino alle strutture italiane all'estero. L'ospedale per le donne anche in Italia è un traguardo raggiungibile".

"Il progetto Ospedale Donna ha assegnato nel 2009 più bollini rosa rispetto all'anno precedente, questo è un passo in avanti importante che dimostra l'alta qualità, l'impegno e la volontà della sanità lombarda di assolvere e raccogliere le esigenze dell'universo femminile. Questa attenzione alla salute della donna e alle necessità sia tecniche che specialistiche che ne derivano, dimostra inoltre che la Lombardia è sulla strada giusta per intraprendere un percorso serio verso la medicina di genere. Ospedale Donna ha sicuramente trovato nella sanità lombarda strutture d'eccellenza che hanno permesso il raggiungimento di due importanti macro obiettivi: la cura delle patologie che più frequentemente riguardano le donne e una più efficace ed efficiente presenza femminile in posizioni dirigenziali e decisionali", conclude il Sen. Emanuela Baio – Regione Lombardia.

Sempre dalla Regione Lombardia, anche il pensiero dell'On. Paola Binetti. "L'iniziativa ha posto l'attenzione sul fatto di guardare alla patologia femminile con un obiettivo globale senza, quindi, mandare la donna singolarmente ai singoli specialisti, ma considerandola come una realtà "integrata" che necessita di servizi integrati, collegati tra loro da un file rouge soprattutto per momenti complessi per la vita di una donna come la maternità, la menopausa o i casi di violenza. In Lombardia questo valore di "completezza" è ben sviluppato e, per questo, vi sono molte strutture d'eccellenza che hanno ottenuto i bollini rosa. Ma il bollino rosa, in realtà, è un riconoscimento che evidenzia una eccellenza nella rete, che non è legata a una singola regione, piuttosto all'impegno delle strutture, e per questo si esplica su tutto il territorio nazionale".

*Ufficio Stampa Humanitas Mater Domini- Marta Galbiati 0331 476343
Ufficio StampaONDa - VMB Comunicazione - Tel. 349.6355598 (Carlo Buffoli)*